

## 59. MOZIONE

# MACROREGIONE OGM*free*

L'Assemblea Federale,

**PREMESSO CHE:**

- \* il dibattito scientifico sullo sviluppo dell'agricoltura transgenica si articola intorno a chi ritiene che gli organismi geneticamente modificati (Ogm) non producano rischi di alcun genere e quanti invece affermano che i pericoli che scaturiscono da manipolazioni genetiche siano di gran lunga superiori agli eventuali benefici;
- \* a prescindere dal confronto tra opposti pareri, il dato scientifico evidenzia che gli Ogm, siano essi microrganismi animali o vegetali, hanno **caratteristiche genetiche e riproduttive alterate**, e che la comunità scientifica, in merito ai loro effetti sulla salute umana, non ha ancora espresso una posizione univoca;
- \* i risultati di uno studio realizzato dall'**università francese di Caen** dimostrano la **tossicità degli Ogm** a seguito di alcuni esperimenti condotti su cavie (nutrite con mais Monsanto Ogm), le quali hanno cominciato a manifestare gravissime patologie, con una incidenza da due a cinque volte superiore al gruppo di controllo rappresentato da cavie nutrite con mais non transgenico;
- \* i suddetti risultati, oltre a mettere in dubbio la validità delle ricerche effettuate finora dalle imprese *biotech*, evidenziano notevoli **problematiche nella metodologia usata per testare la sicurezza dei prodotti transgenici**, tra cui la durata troppo breve della analisi condotte, mediamente 3 mesi a fronte dei 24 impiegati dalla ricerca in questione, e l'esiguità del numero di cavie utilizzate;

### **RITENUTO CHE:**

- \* a seguito di tali ulteriori pareri sulla tossicità degli Ogm e sull'ambiguità del processo di autorizzazione, che pare privo delle garanzie minime di sicurezza e pertanto in contrasto con il **principio di precauzione** che l'Unione europea pone a tutela della salute umana, Art. 191 TFUE<sup>1</sup>, sarebbe opportuno **vietare l'importazione di prodotti transgenici**, così come recentemente stabilito dalla Federazione Russa, e **sospendere ad ogni livello e in tutta Europa il rilascio delle licenze alla semina di Ogm autorizzati e risultati tossici**;

### **CONSIDERATO:**

- \* il rapporto annuale 2009 dell'*International service for the acquisition of agri-biotech* (Isaaa) (società finanziata anche dalla Monsanto) dove emergevano indicazioni importanti, tra le quali il fatto che **solo sei stati dell'Unione Europea hanno coltivazioni OGM**;
- \* la contrarietà dell'ex Ministro Luca Zaia all'utilizzo di OGM in quanto **gli OGM non darebbero, da un punto di vista economico, risposta alla crisi dei prezzi, alla povertà e alla fame**.
- \* che persino gli USA, con Obama Presidente, riconoscono il valore della biodiversità, quella stessa che è alla base delle nostre agricolture regionali, delle nostre identità che sono il reale valore aggiunto delle **produzioni Made in Italy**;
- \* che il **Dipartimento dell'Agricoltura USA** (USDA) ha approvato un messaggio volontario di comunicazione al consumatore (a tutti gli effetti un "claim") per indicare la **dieta "non OGM" di capi di bestiame** (trattasi per lo più di mais, soia, medica non OGM);
- \* che uno studio condotto presso la **Flinders University di Adelaide in Australia** e pubblicato sulla rivista Journal of Organic Systems (JOS) ha rilevato che i **suini alimentati con mangimi Ogm soffrono di infiammazioni allo stomaco** a livelli molto più acuti rispetto a quelli alimentati con mangimi non geneticamente modificati;

---

<sup>1</sup> Il **ricorso al principio di precauzione** è pertanto giustificato solo quando riunisce tre condizioni, ossia:

- l'identificazione degli effetti potenzialmente negativi;
- la valutazione dei dati scientifici disponibili;
- l'ampiezza dell'incertezza scientifica.

- \* l'approvazione da parte della **Cina** del novembre 2009 della **coltivazione di mais e riso OGM nel proprio territorio** (enorme);
- \* che recentemente l'ex Ministro della Salute Balduzzi, a seguito del dossier predisposto dal **Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA)**, ha chiesto alla Commissione europea che quest'ultima effettui una **nuova valutazione completa del Mon810** alla luce delle ultime linee guida, definisca adeguate misure di gestione che dovrebbero essere rese obbligatorie per tutti gli utilizzatori di tali Ogm e, nel frattempo, sospenda urgentemente l'autorizzazione alla messa in coltura di sementi di Mais Mon810 nel nostro Paese e nell'Ue;
- \* che l'ex Ministro delle politiche agricole Mario Catania si ritenne soddisfatto della richiesta dell'ex Ministro Balduzzi, riprendendo così la linea sempre tenuta dalla Lega Nord e dal Ministro Zaia sulla **necessità di procedere con forza nella direzione di salvaguardare l'identità e la ricchezza dei prodotti nostrani**, che sono alla base del successo del settore agroalimentare e far sì che gli Ogm non attentino alla nostra agricoltura identitaria e di qualità, culla della biodiversità che intendiamo preservare;
- \* che l'agricoltura della Macroregione del Nord è essenzialmente di tipo multifunzionale e assolve a compiti che vanno oltre la semplice produzione di alimenti e materie prime, svolgendo un **ruolo di difesa integrata del territorio e di tutela del paesaggio e degli aspetti culturali tradizionali legati alle aree rurali**, la cui valorizzazione, grazie alla presenza costante dell'agricoltore, trasforma la marginalità in opportunità, producendo così veri e propri **beni pubblici**;
- \* che il mais transgenico, la cui coltivazione è autorizzata da anni in Europa, non copre più dell'1% della produzione totale. **Il vero business delle multinazionali non sarebbe nella coltivazione, ma nel brevetto delle sementi**;
- \* che **le Regioni molto spesso hanno espresso la loro ferma contrarietà all'introduzione nel nostro Paese di colture transgeniche** evidenziando la necessità che il futuro regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, di modifica della direttiva 2001/18/CE, per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di Ogm sul loro territorio, sia il più possibile adeguato a salvaguardare l'agricoltura del nostro Paese, la qualità e la specificità dei suoi prodotti;

**PRESO ATTO CHE:**

- \* **gli Ogm non servirebbero a sfamare il mondo**, perché non esiste un patto etico per destinare un'eventuale sovrapproduzione a chi muore di fame. Dove si vendono gli Ogm, i ricchi consumano prodotti da agricoltura biologica, i poveri cibi geneticamente modificati;
- \* ad oggi 8 Nazioni (Francia, Germania, Lussemburgo, Austria, Ungheria, Grecia, Bulgaria e Polonia) hanno già adottato le clausole di salvaguardia,

**PER QUANTO SOPRA ESPOSTO IMPEGNA IL MOVIMENTO:**

- 1) A DICHIARARE, ATTRAVERSO L'AZIONE DEI PRESIDENTI DI LOMBARDIA, VENETO E PIEMONTE, LA MACROREGIONE DEL NORD OGMFREE;**
- 2) A PERSEGUIRE IL DIVIETO E LOTTA ALLA SPERIMENTAZIONE IN CAMPO DEGLI OGM IN TUTTO IL TERRITORIO DELLA MACROREGIONE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ;**
- 3) A CHIEDERE AL GOVERNO, ANCHE ATTRAVERSO I PRESIDENTI DI LOMBARDIA, VENETO E PIEMONTE, L'ESERCIZIO DELLA CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA DI CUI ALL'ARTICOLO 25 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 224 DEL 2003, CHE RECEPISCE LA DIRETTIVA 2001/18/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO, DEL 12 MARZO 2001, SULL'EMISSIONE DELIBERATA NELL'AMBIENTE DI OGM;**
- 4) TUTTI I PUNTI SOPRA CITATI SONO APERTI ALLA FIRMA DI ALTRI GOVERNATORI DELLE REGIONI DEL NORD.**

**FIRMATARI:**

Gianni Fava, ...